

## JOB DESCRIPTION – Field Agent Progetto RISE

- Durata incarico: 16 mesi
- Tempo di lavoro previsto: circa 25 ore/settimana
- Avvio incarico: gennaio 2026
- Supervisione: Responsabile di Progetto RISE
- Luogo di lavoro: Roma + periodiche trasferte sul territorio nazionale
- Tipo di Contratto: contatto di collaborazione co.co.co.
- Retribuzione commisurata all’esperienza del/la candidato/a selezionato/a e ai limiti di budget del progetto.

### Contesto del Progetto

Il progetto RISE, finanziato dal MASE, è stato avviato il 1° novembre e ha una durata complessiva di 18 mesi. Opera per integrare in modo strutturale la forte interconnessione tra questioni sociali e ambientali nelle politiche pubbliche regionali per lo sviluppo sostenibile. Particolare attenzione è rivolta all’inclusione della voce delle comunità locali, dei giovani, delle persone che vivono situazioni di marginalità; alla sperimentazione di strumenti partecipativi e alla identificazione di metodologie sperimentabili in più territori.

Il progetto prevede una figura di Field agent che collabori strettamente con il Responsabile di progetto nella pianificazione nella messa in opera e nel monitoraggio delle attività previste.

### Obiettivo del Ruolo

La figura del Field Agent supporta il Responsabile di Progetto nella programmazione, implementazione e monitoraggio delle attività territoriali, garantendo un forte presidio operativo sul campo.

Costruisce e cura relazioni con le realtà ecclesiali (Caritas, parrocchie, diocesi), con le reti di società civile e con gli attori istituzionali locali, contribuendo all’attivazione di pratiche partecipative e all’adozione di strumenti di analisi socio-ambientale.

### Principali Responsabilità

*(con indicazione quota indicativa di impegno rispetto al totale, per un incarico di 16 mesi)*

- a. **Presidio territoriale, networking e animazione (40%)** - Mappatura e coinvolgimento dei soggetti territoriali (Caritas, parrocchie, associazioni, movimenti, enti locali); Attivazione e facilitazione di reti socio-ecclesiali e ambientali; Promozione e cura delle relazioni con attori chiave, incluse nuove generazioni e gruppi marginalizzati; Supporto alla costruzione di percorsi di partecipazione civica e comunitaria.
- b. **Implementazione delle attività di progetto (30%)**: Supporto al responsabile di progetto nella pianificazione operativa; Organizzazione e realizzazione di laboratori, incontri pubblici, eventi

territoriali; Attivazione e gestione di metodologie partecipative e strumenti di analisi proposti dal progetto; Raccolta dati, documentazione delle attività, produzione di materiali di sintesi.

- c. **C. Monitoraggio, valutazione e reporting (15%):** Contributo alla definizione e aggiornamento del piano di monitoraggio; Raccolta di evidenze, indicatori e feedback territoriali; Stesura di brevi report periodici sulle attività svolte; Supporto alle valutazioni interne ed esterne.
- d. **D. Coordinamento interno e lavoro di squadra (15%):** Partecipazione alle riunioni di coordinamento con responsabile e ricercatore; Allineamento periodico con Caritas regionali/diocesane e altri attori coinvolti, Condivisione di analisi e proposte operative.

#### **Requisiti minimi del/la candidato/a**

- **Formazione:** Laurea in discipline sociali, politiche, ambientali o affini.
- **Esperienza:** 2–4 anni di esperienza professionale, con comprovata capacità di gestione operativa di progetti.
- Pregressa esperienza in ambiti di volontariato, partecipazione civica, attivismo.
- Familiarità con il contesto ecclesiale italiano (Caritas, CEI, Progetto Policoro o ambiti affini).
- Sensibilità e competenze di base sui temi dello sviluppo sostenibile, transizione ecologica e riduzione delle disuguaglianze.
- Comprensione delle dinamiche delle architetture territoriali (parrocchie, associazioni, istituzioni locali).
- Capacità di facilitazione e utilizzo di metodologie partecipative.
- Disponibilità a spostamenti nel territorio regionale pilota e, occasionalmente, a Roma.

#### **Capacità trasversali**

- Ottime capacità relazionali e di dialogo inter-istituzionale.
- Attitudine alla proattività e all'attivazione di reti territoriali.
- Buone doti comunicative ed espositive, sia scritte che orali.
- Capacità di lavorare in team e di contribuire alla realizzazione di eventi complessi.
- Attenzione e sensibilità nel lavoro con giovani e gruppi vulnerabili.
- Autonomia organizzativa e capacità di prioritarizzazione.